



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI GUSSOLA PROVINCIA DI CREMONA

☒ Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il 20/08/2025 Nr. Prot. 8237

C O P I A

ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS PLUS 2025/2026" (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5), IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 23 GIUGNO 2025 - N. XII/4593 E DEL D.D.U.O. 26 GIUGNO 2025 - N. 9137.

Nr. Progr. **70**
Data **19/08/2025**
Nr. Protoc. **8237**
Seduta Nr. **20**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno DICIANNOVE del mese di AGOSTO alle ore 15:30 convocata con le prescritte modalità, in modalità di videoconferenza da remoto si è riunita la Giunta

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BELLI FRANZINI STEFANO	SINDACO	S
CARBONI LARA	ASSESSORE	S
QUARENGHI ANNA CATERINA	ASSESSORE	S
TOTALE Presenti 3		TOTALE Assenti 0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE DOTT.SSA CANDELA SABINA.

In qualità di SINDACO, il SIG. BELLI FRANZINI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS PLUS 2025/2026" (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5), IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 23 GIUGNO 2025 - N. XII/4593 E DEL D.D.U.O. 26 GIUGNO 2025 - N. 9137.

***Si dà atto** che, ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento per lo svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale", approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 22/04/2022, la presente seduta si svolge in **videoconferenza**, in modalità sincrona, in modo simultaneo e in tempo reale.*

***Si dà atto**, inoltre, che l'identità personale dei componenti, collegati in videoconferenza, è stata accertata da parte del Segretario comunale reggente, secondo le modalità disciplinate dal citato Regolamento.*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

➤ che la Costituzione della Repubblica italiana:

- sancisce che l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro (art. 1);
- dichiara che la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2);
- riconosciuta, a tutti i cittadini, pari dignità sociale ed eguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, sancisce che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art. 3);
- riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto, disponendo che ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società (art. 4);
- riconosce e promuove le autonomie locali (art. 5);
- riconosciuti i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi (art. 29), garantisce che vengano agevolati, con misure economiche ed altre provvidenze, la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose, e protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo (art. 31);

➤ che la Legge 6 dicembre 1971, n. 1044, rubricata "*Piano quinquennale per l'Istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato.*", e successive modifiche ed integrazioni, a tenore della quale "*L'assistenza negli asili-nido ai bambini di età fino a tre anni, nel quadro di una politica per la famiglia, costituisce un servizio sociale di interesse pubblico.*

Gli asili-nido hanno lo scopo di provvedere alla temporanea custodia dei bambini per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e anche per facilitare l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale." (art. 1, commi 1 e 2);

➤ che la medesima L. n. 1044/1971 e s.m.i., all'art. 6, attribuisce alle regioni il compito di fissare, con proprie norme legislative, "*i criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili-nido, tenendo presente che essi devono:*

1) essere realizzati in modo da rispondere, sia per localizzazione sia per modalità di funzionamento, alle esigenze delle famiglie;

2) *essere gestiti con la partecipazione delle famiglie e delle rappresentanze delle formazioni sociali organizzate nel territorio;*

3) *essere dotati di personale qualificato sufficiente ed idoneo a garantire l'assistenza sanitaria e psico-pedagogica del bambino;*

4) *possedere requisiti tecnici, edilizi ed organizzativi tali da garantire l'armonico sviluppo del bambino.”;*

➤ che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, rubricata “*Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.*”, in attuazione del principio di sussidiarietà e nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza e distribuzione delle competenze e delle funzioni amministrative tra i diversi livelli di governo, stabilisce:

- che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), spetta ai comuni l'esercizio delle attività di accreditamento delle strutture e dei servizi afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lettera f), spetta alle regioni la definizione dei criteri per l'accREDITAMENTO delle sopra citate strutture e servizi;

➤ che la L.R. 6 dicembre 1999, n. 23, recante “*Politiche regionali per la famiglia.*”, riconosciuta “*quale soggetto sociale politicamente rilevante la famiglia così come definita dagli articoli 29 e 30 della Costituzione, nonché quella composta da persone unite da vincoli di parentela, adozione o affinità*”, promuove il servizio pubblico alla famiglia e realizza un'organica ed integrata politica di sostegno al nucleo familiare, prevedendo, tra le proprie finalità, il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;

➤ che la L.R. 14 dicembre 2004, n. 34, recante “*Politiche regionali per i minori.*”, e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito delle azioni idonee ad assicurare il diritto del minore a crescere ed essere educato nella famiglia, luogo naturale per il suo sviluppo ed il suo benessere, in sinergia con gli altri ambienti educativi e sociali a lui destinati:

- promuove e sostiene iniziative a favore del minore, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, volte a salvaguardarne l'integrità fisica, nonché a facilitare lo sviluppo armonioso della sua personalità;

- sancisce che, in applicazione del principio di sussidiarietà, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi fissati dalla citata legge;

- prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

- dispone che i comuni, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e dall'articolo 6 della citata Legge n. 328/2000, promuovono la conoscenza e l'applicazione dei principi di sussidiarietà nella realizzazione e gestione dei servizi sociali e svolgono, tra le altre, funzioni di definizione e promozione di interventi e servizi sociali rivolti ai minori;

➤ che l'art. 22 (*Parità di genere e conciliazione tra tempi di lavoro e di cura*) della L.R. 28 settembre 2006, n. 22, rubricata “*Il mercato del lavoro in Lombardia*”, e successive modificazioni, impegna la Regione a promuovere e sostenere azioni di sistema a favore dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne e, tra le altre, misure a favore della conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura, anche mediante l'impiego di voucher e altri incentivi economici;

➤ che l'art. 4 della L.R. 12 marzo 2008, n. 3, rubricata “*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale.*”, e successive modifiche e integrazioni, prevede, tra i compiti delle unità d'offerta sociale, la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

➤ che il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

➤ che, con D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;

➤ che il PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura", prevede il sostegno al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori e la facilitazione e promozione tra la popolazione dell'accesso a tali servizi, attraverso l'erogazione di contributi per sostenerne la fruizione, con un focus specifico rispetto alle famiglie in condizioni di svantaggio;

➤ che il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 20 giugno 2023, adotta quale obiettivo, tra gli altri, l'Ambito strategico 2.2 "Sostegno alla persona e alla famiglia" - 2.2.3 "Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita" - 2.2.3.1 "Favorire l'accesso a servizi per i minori e per l'infanzia di qualità";

➤ che la Regione Lombardia, con le edizioni 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 della misura "Nidi gratis", ha consentito l'abbattimento della retta di frequenza dei nidi e micronidi pubblici o dei posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, sostenuta dalle famiglie;

➤ che le emergenze che, negli ultimi anni, hanno investito il nostro paese hanno impattato negativamente sulla disponibilità economica delle famiglie, compromettendo o riducendo la possibilità di accedere ai servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori;

➤ che la misura "Nidi gratis" si pone i seguenti obiettivi:

a) sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri;

b) contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati acquistati in convenzione dal comune, nel rispetto dei regolamenti comunali;

c) coinvolgimento del territorio e collaborazione con i comuni;

➤ che, valutata positivamente l'esperienza maturata, la Regione Lombardia ha inteso:

- proseguire nella realizzazione di azioni di politiche di sostegno all'accesso ai servizi per l'infanzia in favore dei minori appartenenti a nuclei familiari più a rischio di esclusione, favorendone anche la permanenza nel mercato del lavoro, al fine prevenire il rischio di povertà all'atto di scelta della genitorialità, in particolare delle madri;

- consolidare la scelta organizzativa della stretta sinergia e sintonia con i comuni, la cui collaborazione è fondamentale per l'attuazione della misura;

- definire le indicazioni strategiche e operative in un arco di tempo più ampio a favore di una programmazione più efficace ed efficiente, pertanto valide per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale;

➤ che, a tal fine, con D.G.R. 23 giugno 2025 - n. XII/4593, con oggetto «*Approvazione della misura "Nidi Gratis Plus" - Programmazione per gli anni educativi 2025/2026,*

2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5)», la Regione Lombardia:

- ha definito le indicazioni strategiche e operative in un arco di tempo più ampio a favore di una programmazione più efficace ed efficiente, pertanto valide per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione nazionale e/o regionale;

- ha destinato, complessivamente, per l'attuazione della misura "Nidi Gratis Plus" per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro 60.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5;

- ha istituito la misura "Nidi Gratis Plus" per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, in favore dei nuclei familiari con ISEE minorenni fino a 25.000,00 euro, per l'abbattimento delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo da erogare direttamente ai Comuni, a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, utilizzando i seguenti parametri, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura, pari ad euro 20.000.000,00:

- a) per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00 euro, è previsto un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette;

- b) per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 euro, è previsto un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;

DATO ATTO:

- che, con l'art. 1, comma 355, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così come modificato dall'art. 1, comma 343, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e con l'art. 3, commi 5 e 6, della Legge 23 dicembre 2021, n. 238, a decorrere dall'anno 2020, sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione per la misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (c.d. "Bonus nido nazionale");

- che il richiamato art. 1, comma 355, terzo periodo, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - dapprima modificato dall'art. 1, comma 177, lettera b), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e, da ultimo, modificato dall'art. 1, comma 210, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dal 1° gennaio 2025 - dispone: *"Con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, l'incremento del buono di cui al secondo periodo è elevato a 2.100 euro."*;

- che, per effetto delle modifiche introdotte dalla citata Legge n. 207/2024, il c.d. "Bonus nido nazionale" prevede, dunque, l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS al genitore richiedente, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta nei seguenti limiti di importi massimi mensili:

Bambini nati in data antecedente al 1° gennaio 2024

ISEE minorenni da 0 fino a 25.000,99 euro

dieci mensilità da 272,73 euro e una mensilità da 272,70 euro

ISEE minorenni da 25.001,00 a 40.000,00 euro

dieci mensilità da 227,27 euro e una mensilità da 227,30 euro

ISEE minorenni non presente, difforme, discordante, non calcolabile o superiore alla soglia di 40.000 euro	dieci mensilità da 136,37 euro e una mensilità da 136,30 euro
--	---

Bambini nati dal 1° gennaio 2024

ISEE minorenni in corso di validità minore o uguale a 40.000 euro	dieci mensilità da 327,27 euro e una mensilità da 327,30 euro
---	---

ISEE minorenni non presente, difforme, discordante, non calcolabile o superiore alla soglia di 40.000 euro	dieci mensilità da 136,37 euro e una mensilità da 136,30 euro
--	---

PRESO E DATO ATTO, sulla base dei criteri approvati dalla Regione Lombardia, con la citata D.G.R. 23 giugno 2025 - n. XII/4593, per la programmazione per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028:

➤ che la misura “Nidi Gratis Plus” è a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, per la fascia ISEE minorenni fino a euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità:

a) per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00 euro, l'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS;

b) per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 euro, l'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili;

➤ che i soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla Misura. I bambini dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati, relativi a strutture ammesse alla Misura;

➤ che il nucleo familiare, per poter presentare domanda di adesione alla Misura, deve possedere i seguenti requisiti:

a) figli di età compresa 0-3 anni iscritti a nidi e micronidi pubblici e/o o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati, relativi a strutture ammesse alla Misura;

b) indicatore della situazione economica equivalente minorenni in corso di validità - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159) - fino a 25.000,00 euro;

a) retta mensile superiore all'importo rimborsabile da INPS nel limite di importo massimo mensile di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 euro per l'undicesima riferito alla prima fascia ISEE minorenni 0-25.000,00 euro e, ai sensi delle modifiche recate dalla legge di bilancio n. 207/2024, nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, in favore dei nuclei familiari con nuovi nati dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido;

➤ che la retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE, calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS;

➤ che la Misura prevede una forma di sostegno alle famiglie attraverso “buoni servizio” per la frequenza degli asili nido e micronido per il periodo settembre - luglio di ciascun anno educativo e si configura come agevolazione a fondo perduto a copertura della retta prevista per la frequenza, da parte delle famiglie, degli asili nido/micronidi pubblici e/o dei posti acquistati dai Comuni presso privati autorizzati per 11 mensilità nei limiti dei seguenti importi:

a) copertura dell'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00;

b) copertura della retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 fino a un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili;

➤ che nella Misura rientrano i nidi o micronidi pubblici o i posti acquistati in convenzione da parte dei comuni partecipanti all'iniziativa e ammessi alla Misura;

➤ che i comuni lombardi, in forma singola o associata, possono manifestare interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:

- di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- di adottare agevolazioni tariffarie differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- di essere titolari in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o di avere sottoscritto convenzioni per ciascuna annualità per l'utilizzo di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati autorizzati;
- di non aver applicato per le famiglie con ISEE minorenni fino a 20.000,00 e per le famiglie con ISEE minorenni compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 per ciascuna annualità aumenti di tariffe rispetto all'annualità precedente, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%;

➤ che il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai comuni in più tranches, di cui una sarà un anticipo fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni;

➤ che i comuni dovranno presentare, in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione periodica in base alle tempistiche e alle modalità che saranno definite nelle linee guida per la rendicontazione, con evidenza delle famiglie destinatarie, degli asili presso i quali sono iscritti i bambini e dei mesi di cui si richiede il rimborso;

VISTO il D.d.u.o. 26 giugno 2025 - n. 9137, recante *“Approvazione avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025, a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione K.5)”*, con il quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore, istituita presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità della Regione Lombardia, ha approvato, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata D.G.R. 23 giugno 2025 - n. XII/4593, l'«*Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026*», costituente Allegato A al citato provvedimento dirigenziale;

PRESO ATTO, sulla base dei contenuti dell'approvato «*Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026*»:

➤ che possono partecipare all'Avviso i comuni in forma singola o associata;

➤ che i requisiti che devono possedere i comuni sono i seguenti:

a) compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi), attivando risorse per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia, migliorarne la qualità/capacità di risposta ai bisogni delle famiglie o favorire l'accesso ai servizi da parte delle famiglie;

b) adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi a titolarità pubblica o privati autorizzati);

c) essere titolari, in forma singola o associata, di nidi e/o micronidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni, per l'annualità 2025-2026, per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati autorizzati;

d) per i comuni che hanno già partecipato all'edizione della misura 2024-2025, non aver applicato, per le famiglie con ISEE 0-20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro per l'annualità 2025-2026, aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2024-2025, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%;

➤ che, in merito al requisito di cui alla precedente lettera d), saranno oggetto di specifica valutazione da parte di Regione Lombardia, in fase di istruttoria, le variazioni delle rette determinate al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- cambio di gestione del servizio (per esempio, da pubblico a privato o viceversa);
- cambio delle modalità di calcolo delle rette (per esempio, da scaglioni ISEE a funzione lineare) che eccedano la percentuale consentita;

➤ che i soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla Misura. I bambini dovranno frequentare nidi e micronidi pubblici e/o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso strutture private autorizzate, relativi a strutture ammesse in fase di adesione alla Misura;

➤ che la retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale di funzionamento del nido o carta dei servizi/deliberazione di approvazione delle tariffe o documento equivalente in relazione al proprio ISEE. La quota parte della retta a carico dei genitori coperta dalla Misura è calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS;

➤ che i nuclei familiari (coppie o monogenitori) devono possedere i seguenti requisiti:

a) figli di età compresa 0-3 anni iscritti a nidi e micronidi pubblici e/o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati, relativi a strutture ammesse alla misura;

b) indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità - sulla base della normativa ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159) - inferiore o uguale a € 25.000,00;

c) retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, e, ai sensi delle modifiche recate dalla legge di bilancio n. 207/2024, nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale (nuclei familiari con nuovi nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido);

➤ che la Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai comuni contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori in possesso dei requisiti previsti dall'avviso per la frequenza del proprio figlio/a presso i nidi e micro-nidi ammessi alla Misura, determinata nel rispetto del regolamento comunale/deliberazione di approvazione delle tariffe o documento equivalente, e differenziata in base alle fasce ISEE, con esclusivo riferimento alla quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. L'abbattimento dei costi della retta non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.), se non compresi all'interno della retta;

➤ che la Misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micronidi della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. In particolare: per le famiglie con ISEE minorenni 0,00 - 20.000,00 euro, è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01- 25.000,00 euro, è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di € 100,00 mensili;

➤ che il contributo regionale a copertura parziale della retta transita direttamente dalla Regione Lombardia ai Comuni;

➤ che i Comuni non devono richiedere il pagamento, delle quote di rette che ricadano sul contributo di Regione Lombardia, alle famiglie che abbiano partecipato alla misura Nidi Gratis Plus o che abbiano intenzione di parteciparvi, a partire dalla retta di settembre 2025. La quota di retta può essere richiesta esclusivamente nel caso in cui la domanda della famiglia sia dichiarata non ammessa;

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR. 70 DEL 19/08/2025

➤ che le domande di adesione possono essere presentate dal comune interessato, in forma singola o associata, dal 26 agosto 2025 alle ore 12:00 fino al 10 settembre 2025 alle ore 12:00;

➤ che i comuni possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 esclusivamente attraverso l'apposita piattaforma regionale "Bandi e Servizi";

➤ che, per l'ammissione dei comuni, in forma singola o associata, alla Misura è prevista un'istruttoria di ammissibilità delle candidature in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso pubblico in parola;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI E RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 3, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale "*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.*";

- l'art. 13, comma 1, del T.U.E.L. il quale testualmente dispone: "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*";

DATO ATTO:

➤ che il Comune di Gussola ha gestito, in forma diretta, fino al 31/12/2016, il servizio di asilo nido presso la struttura, di proprietà comunale, sita in Via Gramsci Antonio n. 64, in virtù di autorizzazione permanente al funzionamento concessa, ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 7 gennaio 1986, n. 1, con decreto n. 121, in data 6 dicembre 2001, del Dirigente Settore Servizi Sociali - Aree del Disagio - Servizi ai Cittadini della Provincia di Cremona;

➤ che il Comune di Gussola ha aderito, dal 01/01/2017 al 31/12/2024, con il contermine Comune di Torricella del Pizzo, all'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", alla quale aveva trasferito tutto il personale dipendente e conferito tutte le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, lettere da a) ad l-bis), del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010, e s.m.i., nonché le funzioni amministrative non fondamentali relative sia alla Missione 06 "*Politiche giovanili, sport e tempo libero*", sia alla Missione 05 "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*" del bilancio armonizzato di cui all'Allegato 14 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e all'Allegato A al Regolamento Regionale n. 2/2009 e s.m.i., mediante costituzione di uffici unici;

➤ che, dal 01/01/2017 al 31/12/2024, il servizio di asilo nido è stato gestito, in forma associata, dall'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" tra i Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo, presso la suddetta struttura, di proprietà del Comune di Gussola, conferita in concessione d'uso all'Unione stessa;

➤ che, per effetto del recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" deciso dal Comune di Torricella del Pizzo con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 24/06/2024, e delle conseguenti deliberazioni consiliari n. 41 del 15/10/2024, n. 23 del 15/10/2024 e n. 25 del 15/10/2024, assunte, rispettivamente, dai Comuni di Gussola e Torricella del Pizzo e dall'Unione "TERRAE FLUMINIS", a far data dal 1° gennaio 2025 si è prodotto lo scioglimento dell'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS", con messa in liquidazione della stessa dalla medesima data;

➤ che, come previsto dallo Statuto dell'Unione, per effetto dello scioglimento dell'Unione "TERRAE FLUMINIS", a far data dal 01/01/2025 il Comune di Gussola è ritornato nel pieno esercizio delle funzioni e dei compiti precedentemente conferiti ed è succeduto all'Unione in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, prima facenti capo alla stessa, e che il passaggio di competenza tra Unione e Comune è avvenuto in concomitanza con lo scioglimento dell'Unione, in maniera tale da garantire la continuità amministrativa;

➤ che, a seguito di procedura telematica esperita dall'Unione dei Comuni Lombarda "TERRAE FLUMINIS" su Sintel (CIG: 8810347059 - Identificativo procedura n. 141879518), con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 447 del 03/08/2021, è stato disposto l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido di Gussola, per il periodo decorrente dal 01/09/2021 al 31/08/2025, all'operatore economico "Società Cooperativa Sociale Gialla", Codice Fiscale e Partita I.V.A. 10960841004, con Sede Legale in Roma (RM), C.A.P. 00177, Via Herbert Spencer n. 82/84/86;

➤ che, in data 08/09/2021, fu sottoscritto, nella forma dell'atto pubblico amministrativo, il contratto di concessione Repertorio n. 7/2021, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Casalmaggiore in data 07/10/2021 - Serie: 1T - Numero: 35 del 07/10/2021;

➤ che, pertanto, in data 31/08/2025, giungerà a scadenza l'attuale affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido di Gussola;

➤ che, stante la necessità di procedere all'indizione di nuova gara per l'affidamento del servizio in parola, con deliberazione G.C. n. 57 del 21/07/2025, con oggetto "*Approvazione capitolato speciale per l'affidamento in concessione della gestione dell'asilo nido di Gussola. Periodo: 01/09/2025 - 31/07/2029.*", questa Giunta comunale disponeva di affidare la gestione del servizio di gestione dell'asilo nido mediante concessione, con trasferimento al concessionario del rischio operativo legato alla gestione del servizio, comprendente un rischio dal lato della domanda o dal lato dell'offerta o da entrambi, dove, per rischio dal lato della domanda si intende il rischio associato alla domanda effettiva di servizi che sono oggetto del contratto, per rischio dal lato dell'offerta si intende il rischio associato all'offerta dei servizi che sono oggetto del contratto, e, in particolare, il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda al livello qualitativo e quantitativo dedotto in contratto;

➤ che, tuttavia, i tempi tecnici, prescritti dal Codice dei contratti pubblici, per l'indizione e aggiudicazione di procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido di Gussola non avrebbero consentito di rispettare il termine di avvio del servizio con decorrenza dal 01/09/2025, e tanto anche in conseguenza del ritardo, non imputabile all'Amministrazione procedente, nell'acquisizione di tutti i dati necessari per una corretta progettazione della nuova procedura di gara;

➤ che, per le motivazioni che precedono, con deliberazione G.C. n. 61 del 31/07/2025, avente per oggetto "*Affidamento della gestione dell'asilo nido di Gussola per l'anno educativo 2025/2026: atto d'indirizzo al Responsabile del Servizio Amministrativo.*", questo organo esecutivo:

- ha deciso di procedere all'esternalizzazione del servizio di asilo nido avvalendosi di un operatore economico esterno, da individuarsi sul mercato nel rispetto dei principi di rotazione e di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, mediante affidamento in appalto per l'anno educativo 2025/2026, dunque nelle more dell'indizione della nuova procedura per l'affidamento in concessione del servizio, conseguentemente sospendendo l'indizione della procedura di concessione secondo gli indirizzi formalizzati da questa stessa Giunta comunale nella citata deliberazione G.C. n. 57 del 21/07/2025;

- ha formalizzato il mandato alla Responsabile del Servizio Amministrativo per la

predisposizione degli atti preordinati all'indizione di apposita procedura di selezione di operatore economico, avente le specifiche competenze richieste dal Codice dei contratti pubblici e dalla natura del servizio in argomento, e la successiva aggiudicazione della procedura di appalto del servizio medesimo per l'anno educativo 2025/2026;

➤ che, con determinazione n. 278 del 18/08/2025, assunta dalla Responsabile del Servizio Amministrativo, con oggetto «*Affidamento diretto, ex artt. 17, comma 2, e 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., a "Le Tate S.r.l." con sede in Colorno (PR), del servizio di gestione dell'asilo nido di Gussola per l'anno educativo 2025/2026. Costituzione impegno di spesa. CIG: B7E9A70211.*», il servizio di gestione dell'asilo nido di Gussola per l'anno educativo 2025/2026 è stato affidato in appalto all'operatore economico "Le Tate S.r.l.", Codice Fiscale e Partita IVA 02246430348, con sede in Colorno (PR), CAP 43052, Via Vedole n. 61;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. Lombardia 11 febbraio 2005, n. VII/20588, recante «*Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei Servizi sociali per la prima infanzia.*»;

- la D.G.R. Lombardia 16 febbraio 2005, n. VII/20943, recante «*Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili.*»;

- la circolare regionale 18 ottobre 2005, n. 45, avente per oggetto: «*Attuazione della Delib. G.R. n. 7/20588 del 11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni.*»;

- la D.G.R. Lombardia 16 dicembre 2019, n. XI/2662, recante «*Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della Delib.G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588. Determinazioni (richiesta di parere alla commissione consiliare) - (di concerto con l'Assessore Piani).*»;

- la D.G.R. Lombardia 9 marzo 2020, n. XI/2929, recante «*Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della Delib.G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588. Determinazioni.*»;

CONSIDERATO:

- che il servizio di asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, accoglie i bambini e le bambine fino a tre anni e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e del diritto di ogni soggetto all'educazione, nel rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa;

- che il servizio asilo nido è un servizio di tipo diurno, pubblico o privato che accoglie le bambine e i bambini tra tre mesi e tre anni di età, fino alla conclusione dell'anno educativo e concorre con le famiglie al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Il nido accoglie i bambini senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Il rapporto numerico tra personale e bambini è uno degli elementi che concorre a determinare la qualità del servizio, in considerazione di una serie di criteri che devono tener conto dell'orario di apertura dei servizi e del modello organizzativo adottato;

- che il servizio di asilo nido si caratterizza sulla base di un'apertura minima di almeno 9 ore giornaliere e di una capacità ricettiva da 11 a 60 posti. Al fine di agevolare la saturazione e l'utilizzo ottimale della struttura è consentita la possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività stabilita dalla CPE della struttura, fino ad un massimo del 20 per cento;

- che il nido, nel rispetto di quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, deve garantire un'apertura annuale di almeno 205 giorni in cui deve essere garantito il rispetto dei requisiti di esercizio. Se l'attività continua oltre i 205 giorni e comunque anche nel mese di luglio, vanno garantiti tutti i requisiti previsti per l'asilo nido anche attraverso forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività. I giorni dedicati agli incontri di équipe, formazione, supporto al funzionamento non devono essere conteggiati nei 205 giorni;

- che il nido deve garantire un'apertura di almeno 5 giorni la settimana per 9 ore giornaliere continuative di cui almeno 7 dedicate ad attività finalizzate;

- che, negli anni, i servizi educativi per l'infanzia hanno abbandonato la loro funzione meramente di custodia, per assumere una valenza sempre più educativa, costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale ed il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini;

ATTESO che la realizzazione di tali finalità dipende:

- dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo, all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali;

- dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi;

- dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*;

RICHIAMATO il D.d.g. 15 febbraio 2010, n. 1254 (*Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali*), con il quale la Regione Lombardia ha approvato, in applicazione dell'articolo 11 della L.R n. 3/2008 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”*, indicazioni operative

al fine di disciplinare, in modo omogeneo sul territorio, le procedure per l'esercizio e l'accreditamento delle unità d'offerta sociali;

RICORDATO:

- che il citato D.d.g. 15 febbraio 2010, n. 1254 prevede che, in caso di cambiamento del soggetto gestore di un'unità d'offerta sociale, il nuovo ente gestore dell'unità d'offerta, attraverso il proprio legale rappresentante, debba presentare apposita Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE), che sostituisce, a tutti gli effetti, l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla Legge Regionale n. 1/1986, abrogata dalla successiva Legge Regionale n. 3/2008, e costituisce, ora, l'atto indispensabile per l'esercizio dell'unità d'offerta che, contestualmente, avvia l'attività di controllo e vigilanza, abilitando l'ente gestore a intraprendere da subito l'attività dell'unità d'offerta, e comporta una responsabilità diretta ed esclusiva del gestore della medesima unità d'offerta;

- che, pertanto, a seguito del cambiamento dell'ente gestore dell'Unità d'offerta sociale denominata "Asilo Nido di Gussola", per effetto della nuova modalità di gestione del servizio attraverso lo strumento dell'appalto, il gestore si identifica non più nel concessionario uscente del servizio, "Società Cooperativa Sociale Gialla", con sede in Roma, Via Herbert Spencer n. 82/86, ma nel Comune di Gussola;

EVIDENZIATA la volontà dell'Amministrazione comunale di:

- assicurare il proprio sostegno alle famiglie con minori nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia, e la realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri;

- garantire, al servizio di asilo nido, livelli qualitativi elevati, per assicurare, alle famiglie, una politica per la prima infanzia atta a concorrere alla crescita e alla formazione dei bambini nei primi anni di vita, contemperando il rispetto delle disposizioni regionali in materia di standard di funzionamento e accreditamento (D.G.R. Lombardia 11 febbraio 2005, n. VII/20588 - D.G.R. Lombardia 16 febbraio 2005, n. VII/20943 - circolare regionale 18 ottobre 2005, n. 45 - D.G.R. Lombardia 16 dicembre 2019, n. XI/2662 - D.G.R. Lombardia 9 marzo 2020, n. XI/2929) con il conseguimento di economicità di scala e il mantenimento, in capo all'ente, dei poteri di indirizzo, regolazione, coordinamento, valutazione, progettazione e controllo;

- garantire che la gestione del servizio, definito, dalle disposizioni in materia, quale "*servizio sociale di interesse pubblico*", sia realizzata in modo da rispondere alle esigenze delle famiglie, attraverso l'impiego di personale qualificato sufficiente e idoneo a prestare l'assistenza sanitaria e psico-pedagogica al bambino, e da possedere requisiti organizzativi tali da promuovere l'armonico sviluppo del bambino, così da costituire un sistema di opportunità educative e sociali atte a favorire, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini fruitori del servizio;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione G.C. n. 69 in seduta odierna del 19/08/2025, con oggetto "*Servizio di asilo nido: approvazione delle rette di frequenza del servizio e delle compartecipazioni a favore delle famiglie residenti per l'anno educativo 2025/2026.*", con la quale sono state approvate le tariffe del servizio di asilo nido per l'anno educativo 2025/2026 e la misura della compartecipazione a favore delle famiglie residenti nel territorio del comune di Gussola, con evidenza delle tariffe al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE, che possano contribuire a sostenere, con finalità di inclusione sociale, le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro dei nuclei familiari;

EVIDENZIATO l'interesse pubblico che il Comune di Gussola, con la citata deliberazione G.C. n. 69 in seduta odierna del 19/08/2025, ha inteso realizzare in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, adottando agevolazioni tariffarie, differenziate su base ISEE, che contribuiscano all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori di minori residenti nel territorio comunale per la frequenza del proprio figlio presso l'Asilo Nido di Gussola, integrando sia le risorse stanziare dallo Stato sulla misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (c.d. "Bonus nido nazionale") sia, in caso di ammissione del Comune alla Misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026", le risorse rese disponibili dalla Regione Lombardia, così da soddisfare la domanda delle famiglie rispetto a servizi educativi accessibili dal punto di vista delle rette di frequenza e con elevati standard di qualità, migliorando la capacità di risposta ai bisogni delle famiglie e favorendo l'accesso ai servizi per la prima infanzia da parte delle famiglie residenti;

DATO ATTO che, per le motivazioni che precedono e condividendo le finalità della Misura, il Comune di Gussola intende aderire, per l'Asilo Nido di Gussola, alla Misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026" (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5), come definita con D.G.R. 23 giugno 2025 - n. XII/4593 e con D.d.u.o. 26 giugno 2025 - n. 9137, essendo in possesso dei requisiti richiesti dal punto A.4 dell'avviso regionale, in quanto:

a) compartecipa alla spesa per il servizio per la prima infanzia (Asilo Nido di Gussola), riconoscendo contributi a favore degli iscritti residenti nel territorio del comune di Gussola;

b) adotta agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza, dei bambini residenti, al servizio per la prima infanzia dell'Asilo Nido di Gussola, in attuazione alla propria deliberazione G.C. n. 69 del 19/08/2025;

c) è titolare, in forma singola, della struttura comunale, sita in Gussola (CR), Via Gramsci Antonio n. 64, di proprietà del Comune di Gussola, denominata "Asilo Nido di Gussola" (Codice AFAM_UDOS 30402SC00012);

d) non applica, per le famiglie con ISEE 0,00-20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro per l'annualità 2025-2026, aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2024-2025, come risulta dalla propria richiamata deliberazione G.C. n. 69 in seduta odierna del 19/08/2025;

e) intende applicare le agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, approvate con la citata deliberazione G.C. n. 69 del 19/08/2025 anche ai residenti in Comuni con i quali sussistano specifici rapporti di convenzione con il Comune di Gussola per l'acquisto, da parte degli enti convenzionati e con oneri a carico dei Comuni medesimi, di posti presso l'Asilo Nido di Gussola, impegnandosi ad allegare apposita documentazione a sistema in fase di adesione alla Misura;

VISTI:

- il Documento unico di programmazione (DUP) definitivo 2025/2027, approvato con deliberazione C.C. n. 57 dell'11/12/2024, esecutiva ai sensi di legge;

- il Bilancio di previsione finanziario 2025/2027, approvato con deliberazione C.C. n. 58 dell'11/12/2024, esecutiva ai sensi di legge;

- il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025/2027, approvato con deliberazione G.C. n. 22 del 26/03/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027, approvato con deliberazione G.C. n. 23 del 26/03/2025, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*", e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs.14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, rubricato “*Codice in materia di protezione dei dati personali.*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;
- la “*Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 del Comune di Gussola, approvato con deliberazione G.C. n. 23 del 26/03/2025, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che ostino all'assunzione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., disciplinante le competenze della giunta comunale;
- l'art. 49 del T.U.E.L., in materia di pareri dei responsabili dei servizi;
- gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., che disciplinano funzioni gestionali e responsabilità proprie dei responsabili di settore o di servizio;

ACCERTATA la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento, in conformità alle sopracitate disposizioni;

VISTI:

- lo “*Statuto comunale*”, approvato con deliberazione C.C. n. 13 in data 28/02/2002, come modificato con deliberazione C.C. n. 21 del 21/06/2023;
- il “*Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali comunali*”, approvato, con modificazioni, con deliberazione C.C. n. 6 del 28/03/2015;
- il “*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*” dell'ente, approvato con deliberazione G.C. n. 76 del 23/12/2024;
- il “*Regolamento sui controlli interni*”, approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 28/03/2015;
- il “*Regolamento comunale di contabilità*”, approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 29/11/2018;

- il *“Regolamento per lo svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale”*, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 22/04/2022;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Amministrativo, sotto il profilo della regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147, 147-bis, comma 1, e 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi a seguito di votazione per appello nominale e voto palese, mediante affermazione vocale-audio, da parte di tutti i componenti collegati in videoconferenza, secondo le modalità disciplinate dal *“Regolamento per lo svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale”*,

DELIBERA

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI ADERIRE**, per l'anno educativo 2025/2026, per l'Asilo Nido di Gussola, per le motivazioni in premessa dettagliate e qui richiamate e approvate, alla Misura “Nidi Gratis Plus 2025/2026” (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5), istituita dalla Regione Lombardia con D.G.R. 23 giugno 2025 - n. XII/4593, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti con D.d.u.o. 26 giugno 2025 - n. 9137, di approvazione dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura in parola;

3) **DI DARE ATTO** che il Comune di Gussola, in conformità ai requisiti richiesti dal punto A.4 dell'«*Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026*»:

a) compartecipa alla spesa per il servizio per la prima infanzia (Asilo Nido di Gussola), riconoscendo contributi a favore degli iscritti residenti nel territorio del comune di Gussola;

b) adotta agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza, dei bambini residenti, al servizio per la prima infanzia dell'Asilo Nido di Gussola, in attuazione alla propria deliberazione G.C. n. 69 del 19/08/2025;

c) è titolare, in forma singola, della struttura comunale, sita in Gussola (CR), Via Gramsci Antonio n. 64, di proprietà del Comune di Gussola, denominata “Asilo Nido di Gussola” (Codice AFAM_UDOS 30402SC00012);

d) non applica, per le famiglie con ISEE 0,00-20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000,00 euro per l'annualità 2025-2026, aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2024-2025, come risulta dalla propria richiamata deliberazione G.C. n. 69 del 19/08/2025;

e) si impegna ad applicare le agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, approvate con la citata deliberazione G.C. n. 69 del 19/08/2025 anche ai residenti nel territorio di Comuni o Unioni con i quali sussistano specifici rapporti di convenzione con il Comune di Gussola per l'acquisto, da parte degli enti convenzionati e con oneri a carico degli enti medesimi, di posti presso l'Asilo Nido di Gussola, e ad allegare apposita documentazione a sistema in fase di adesione alla Misura;

4) **DI IMPEGNARSI**, in caso di ammissione alla Misura “Nidi Gratis Plus 2025/2026”, a:

a) rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso di cui al D.d.u.o. 26 giugno 2025 - n. 9137, recante “*Approvazione avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025, a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027,*

Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione K.5).”;

b) cooperare con la Regione Lombardia in relazione alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 in ottica di leale collaborazione;

c) fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste dalla Regione Lombardia nei tempi indicati;

d) adottare le idonee procedure per assicurare, poiché la misura esclude espressamente pagamenti da parte delle famiglie anche nel periodo precedente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata, nelle more della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità in capo a Regione Lombardia, la piena fruizione del beneficio da parte delle famiglie prevedendo:

- per le famiglie con ISEE minorenni 0 - 20.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale;
- per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta pari a massimo euro 100,00 che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,72 o 327,27);

e verificare la corretta applicazione di tale previsione da parte di tutte le strutture pubbliche e private autorizzate ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2025/2026 di propria competenza;

e) verificare l'esito della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità delle famiglie, per comunicare, senza ritardo, alle famiglie non ammesse, l'obbligo di procedere al pagamento;

f) assicurare che le strutture comunichino, chiaramente, alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE minorenni 0,00 - 20.000,00 e per le famiglie con ISEE minorenni 20.000,01 - 25.000,00, sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura;

g) non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette pagata dalle famiglie: se la famiglia ha pagato quote di retta che avrebbero potute essere coperte dalla misura Nidi Gratis Plus, il Comune non potrà rendicontarne il relativo costo alla Regione neppure se abbia proceduto ad un successivo rimborso alla famiglia della quota pagata;

h) comunicare alla Regione Lombardia qualsiasi variazione rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda di adesione;

i) dare supporto alle famiglie, qualora richiesto e nelle modalità decise dal Comune, negli adempimenti amministrativi e formali connessi alla Misura Nidi Gratis Plus 2025/2026, in particolare con riferimento alla presentazione della domanda di partecipazione da parte delle famiglie;

l) confermare, secondo le modalità indicate dalla Regione Lombardia, che le pratiche presentate dalle famiglie associate al Comune siano riferite a bambini iscritti presso Nido ammesso e occupanti un posto per il quale il Comune compartecipa alla spesa e applica tariffe commisurate all'ISEE, secondo la normativa vigente (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159);

m) dare opportuna e tempestiva informazione circa eventuali variazioni relative all'accesso e fruizione, da parte delle famiglie, al servizio, rilevanti ai fini della gestione della Misura;

n) assicurare che sia tenuta traccia, per la struttura ammessa alla Misura, della frequenza (presenze e assenze) dei bambini, della tipologia di servizi fruiti e di ogni altro aspetto che concorra alla determinazione del valore delle rette maturate;

o) richiedere il rimborso a Regione Lombardia delle rette dovute dalle famiglie ammesse alla Misura per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS entro i massimali riconosciuti nell'ambito della Misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026", in relazione all'effettiva frequenza e alla tipologia di servizi fruiti, secondo le modalità e le tempistiche indicate da Regione Lombardia;

p) assicurare alla struttura ammessa a proprio carico, il rimborso degli importi dovuti in ottemperanza alle disposizioni regionali;

q) consentire e facilitare approfondimenti e controlli che Regione Lombardia e le altre Autorità competenti dovessero svolgere, anche *in loco*, in relazione alla Misura, producendo

le informazioni e la documentazione richieste;

r) assicurare che la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione e fruizione dei servizi sia conservata e archiviata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 presso la struttura (Nido);

s) collaborare con Regione Lombardia nelle azioni di informazione volte ad assicurare che i destinatari dell'iniziativa "Nidi Gratis Plus 2025/2026" siano informati dell'iniziativa promossa con il contributo del Fondo Sociale Europeo Plus;

5) **DI INDIVIDUARE** quale Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Servizio Finanziario, al quale sono demandati gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione, che non siano di specifica competenza della Giunta, come specificamente individuati e disciplinati dall'avviso attuativo della misura in oggetto, delegando lo stesso alla compilazione e presentazione della domanda di partecipazione alla misura e al caricamento della documentazione a corredo della stessa sulla piattaforma "Bandi e Servizi";

6) **DI INDIVIDUARE** nel sunnominato Responsabile del procedimento il Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679;

7) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Responsabile del Servizio Amministrativo, al Responsabile del Servizio Finanziario e all'Ufficio Servizi Sociali, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza;

8) **DI COMUNICARE** l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari, agli effetti e secondo le modalità previste dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

9) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio *on line*, nel sito internet istituzionale del Comune di Gussola, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

10) **DI ASSOLVERE** agli obblighi prescritti, in materia di trasparenza, dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'ente;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di provvedere in merito e ritenuta sussistente la necessità di anticipare l'esecuzione del presente provvedimento con separata e autonoma votazione, atta a disporre l'immediata eseguibilità, al fine di procedere, senza ritardo e pregiudizi al buon andamento dell'amministrazione, con gli atti e adempimenti conseguenti, atti a consentire l'adesione del Comune di Gussola alla Misura "Nidi Gratis Plus 2025/2026" entro le ore 12:00 del 10 settembre 2025,

CON separata e unanime votazione favorevole, espressa a seguito di votazione per appello nominale e voto palese, mediante affermazione vocale-audio, da parte di tutti i componenti collegati in videoconferenza, secondo le modalità disciplinate dal "*Regolamento per lo svolgimento, in modalità telematica, delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e della Giunta comunale*",

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-



COMUNE DI GUSSOLA
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera nr. **70** Data Delibera **19/08/2025**

OGGETTO

ADESIONE ALLA MISURA "NIDI GRATIS PLUS 2025/2026" (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5), IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 23 GIUGNO 2025 - N. XII/4593 E DEL D.D.U.O. 26 GIUGNO 2025 - N. 9137.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 19/08/2025 IL Responsabile di Servizio F.to Mantovani Emanuela
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE Data 19/08/2025 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Padovani Nicola

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to SIG. BELLI FRANZINI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGIA

F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **20/08/2025** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 20/08/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGIA

F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 20/08/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGIA

DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **19/08/2025**

Data 30/08/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGIA

F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **30/08/2025**

Data 30/08/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGIA

F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA
